



Inf-Ordine



Luglio 2010

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 13 numero 72

ERRATA CORRIGE

Per un banale errore di trascrizione nel verbale dell'Assemblea pubblicato nel numero scorso è stato ommesso tra i presenti Francesco Casulli che aveva dato delega, mentre risultano presenti Nicola ed Elena Barbieri che invece erano rientrati a casa la sera prima. Mi scuso con gli interessati e con tutti i lettori. Raff.

"PROMETTO SUL MIO ONORE ..."



Con queste e con le parole che ivi seguono un giorno siamo entrati a far parte della fratellanza scout, abbiamo deciso di giocare il gioco rispettandone le regole, abbiamo scelto uno stile di vita.

Penso che B.P. – memore della propria esperienza di comandante e guida di uomini – avendo scelto la “promessa” quale chiave per aprire la porta d’ingresso allo Scouting abbia compiuto una vera e propria rivoluzione, nell’ambito pedagogico, che è ancora in atto.

Se scegliamo di entrare in qualsiasi “associazione” o “sodalizio” strutturato ci viene chiesto di leggere statuti e regolamenti, di sottoscrivere patti e contratti, di accettare regole e norme. Nello Scouting, invece, si entra appena si giunge *naturaliter* a chiedere di diventare protagonisti (dopo aver goduto l’esperienza di piede tenero che incomincia a giocare, a intraprendere il sentiero dell’avventura, ad annusare il gusto del servizio) con una cerimonia semplice e solenne che impegna il singolo e fortifica le scelte di tutti coloro che sono lì per accoglierlo da fratello.

L’atto del promettere è di per sé un mezzo di crescita e un’esternazione di uno stile di vita non comune né banale. Per un capo chiedere a un proprio ragazzo di “promettere sul proprio onore” significa credere, per utilizzare le parole di Heidegger, che “l’essere non è oggettività data ma progettualità divenente”; detto in

modo più semplice vuol dire guardare il ragazzo che si ha di fronte già intravedendo l'uomo e la donna che diventerà grazie all' impegno e al sudore.

Con l'atto del promettere, in modo dapprima istintivo poi sempre più ragionato, ognuno di noi è cresciuto consapevole di avere tra le proprie mani il destino e dentro di sé le caratteristiche per poter migliorare costantemente, giorno dopo giorno.

Destino, divenire, progetto. Parole che devono essere chiare nella mente di ognuno di noi anche di chi, innamorato del mondo classico, tende a considerare il destino come una dimensione che ci sovrasta e sotto la quale dobbiamo soccombere. Non è così. Uno scout - sia nella sua realtà individuale che in quella della fratellanza - deve saper essere capace, in ogni momento, di costruire il proprio futuro ovvero di essere padrone del proprio destino, che non è fato ma vocazione. Questo significa essere sul sentiero che ci siamo liberamente scelto e non su una strada che altri hanno scelto per noi.

“Promettere sul proprio onore di fare del proprio meglio” significa far affidamento sulle nostre forze per reggerci in piedi e camminare senza l'ausilio di una dimensione esterna basata sul premio e sulla punizione e, soprattutto, senza il bisogno di un'ideologia che ci indichi che cosa fare a ogni piè sospinto. Sono regole necessarie per crescere e, poi, per vivere da adulti.

Regole valide per la vita, senza dubbio ma che potrebbero rendere inutili tutti i regolamenti se fossimo costantemente in grado di applicarle all'interno dell'Ordine, del Corpo Nazionale e dello Scoutismo. Color che sanno contare sulle proprie forze, infatti, non necessitano della tribù che tifa né tanto meno sono divorati dalla continua esigenza di essere approvati, sostenuti e stimati da coloro che li attorniano rimanendo totalmente impermeabili nei confronti degli “estranei”.

Promettere di fronte agli altri significa rinunciare, per sempre, all'autoreferenzialità che ammette la critica soltanto da sé e dal “proprio” gruppo che è, per definizione, benevola. Ognuno di noi è chiamato, ogni giorno, a valutare se quanto ha compiuto risponde o meno ai dettami etici contenuti nella Promessa e nella Legge Scout. Nessuna assemblea, nessuna riunione, nessun gruppo potrà sostituirsi a ognuno di noi nel verificare se abbiamo fatto della Legge scout la legge della nostra vita. L'assemblea dirà se abbiamo svolto bene l'incarico, la riunione definirà gli obiettivi di lavoro, il gruppo ci concederà il proprio appoggio ma la valutazione della adesione alla Promessa e alla Legge Scout rimane un dovere personale. Un dovere che non ammette doppie morali: uomo e scout sempre.

Non possiamo pensare che il testo della Promessa così come quello della Legge scout siano soltanto degli scritti. Sono parole che vivono in noi e attraverso di noi, sono parole che diventano atti, fatti e azioni, sono parole che, durante il cammino, ci tengono compagnia e ci indicano la direzione. Mancare a una di queste parole significa mancare all'atto d'amore per noi stessi, per gli amici, per i fratelli scout, per la natura e per lo stile di vita che abbiamo scelto.

Dobbiamo essere custodi e interpreti di queste parole, con serenità e impegno. Serenità perché il buon umore è l'arma che ci consente di affrontare tutti i pericoli che incontriamo lungo il sentiero ivi compreso i tanti Lucignolo che incrociamo e che ci vogliono convincere che il meglio è “altro”. Impegno perché è un bene prezioso del quale non dobbiamo disfarci con superficialità.

Preveggo un'eventuale critica, ovvero quello di essere un “rigido”. Le neuroscienze, finalmente, hanno dimostrato che la rigidità non è tipica di chi difende un'idea (cervello corticale) ma di coloro che rimangono radicati alle proprie emozioni (cervello libico).

Federico Lunardi

Riunione Consiglio dell'Ordine a Puianello il 03 luglio 2010-07-03

Assenti: Franz Adami, Marco Lombardi e Raffaello Simi.

Presenti: Presidente, CS ed Enrica Corradini Adami.

La riunione inizia con una succinta relazione del CS rivolta a far conoscere al Consiglio la situazione attuale e gli attuali ambiti di lavoro del Corpo Nazionale.

Verifica incontro de l'Aquila: viene ancora lodata la gestione sul posto dell'incontro che ha dissipato qualsiasi dubbio pre riunione. Il CS e l'intero consiglio auspica che la Sezione de L'Aquila possa tornare ad avere i numeri adeguati per ripartire. Ben valutati gli interventi durante la riflessione sulla tecnica. Siamo in attesa dei contributi dei relatori (Nicola ha già provveduto) per pubblicare gli atti dell'incontro. In sede di assemblea era stata resa nota la delega del Cav. Casulli al Cav. Corda che, purtroppo, non è stata riportata sul verbale.

Acquisto tripode: Il consiglio delibera l'acquisto del tripode da donare alla sezione dell'Aquila con una targhetta che ricordi l'incontro e che sia di fraterno stimolo ad altri cento anni di storia.

Centro Studi Scout "Eletta e Franco Olivo": Sono stati pubblicati gli atti dell'incontro su "Scoutismo e Spiritualità" di marzo. Il CSS cercherà di tenere almeno un convegno all'anno. Il CSS ha necessità di essere conosciuto nella città di Trieste ma di riuscire a parlare a più Sezioni del CNGEI possibili. Il CS ricorda che il secondo fine settimana di settembre (11 e 12) si terrà l'Interbranca ove sarebbe necessario che il CSS fosse presente con uno stand mostrando le proprie pubblicazioni e quanto ritiene utile per pubblicizzarsi. Si discute delle problematiche collegate alla gestione del CSS e a come ottimizzare le risorse umane e materiali presenti. Il CS informa che i temi educativi dei prossimi due anni saranno: Identità e senso di appartenenza (uniforme, piccolo gruppo e Carta d'identità associativa) e Servizio (declinato nelle tre branche come Buona Azione). Roberto ricorda anche l'importanza di dedicarsi al concetto di "Impegno Civile". Federico ricorda che è doveroso che il CSS si occupi anche del Centocinquantesimo anno dell'Unità d'Italia. Il CS sottolinea l'importanza di sfruttare anche l'opportunità di scrivere articoli per le riviste associative.

Museo Scout di Langhirano: Vengono ripresi i punti della relazione di Franz sulle possibilità di iniziare a lavorare sul progetto che prevede la realizzazione di un museo scout nella Città di Langhirano. Il sindaco si è impegnato a fornire un idoneo locale da settembre in poi. Il consiglio sottolinea come senza il supporto delle sezioni locali (Langhirano, Parma, Reggio Emilia, Bondeno e Bologna) è un progetto che difficilmente potrà mantenersi nel tempo. Il CS propone un incontro tra lui, il P., Franz e Federico per definire un progetto con una tempistica realmente perseguibile.

Libro sull'UNGEI: Federico relaziona sulla stesura del libro da parte di Anna Talò. La parte storica generale è già ben inquadrata e vi è una buona quantità di materiale. La parte riguardante le figure di spicco dell'UNGEI (Presidentesse Nazionali) è deficitaria per la parte più antica. Sottolinea come sia necessaria una forte attività individuale per riuscire a realizzare la seconda parte del libro (interviste a donne che abbiano vissuto l'esperienza dell'UNGEI). Il CS riferisce che lunedì partirà una lettera - a firma congiunta col Presidente Nazionale - diretta ai P.Cos. e CdS. per stimolare l'identificazione delle donne da intervistare e la successiva realizzazione delle interviste da parte dei ragazzi. Si decide di far continuare a seguire la parte storica da Agostino (CCS Mazza), Claudia Viezzoli, Cesare, Enrica e Federico (CSS "Eletta e Franco Olivo") mentre di affidare la parte delle interviste (con la ricaduta educativa sulle ragazze che realizzeranno le interviste) a Barbara Calvi anche considerato la conoscenza con Anna Talò. Viene redatta la lista delle sezioni UNGEI significative nella storia e si associano i nomi di persone da intervistare o a cui chiedere per identificare eventuali donne con i requisiti identificati dalla scrittrice.

Cerimonie agli incontri: Enrica ribadisce l'importanza delle cerimonie nonché la necessità che queste risultino comprensibili anche da parte di chi vi partecipa pur non appartenendo all'Ordine. Si stabilisce di mantenere stabili cerimonie come quelle dell'Alza e Ammaina Bandie-

ra, invocazioni al fuoco, canto dell'addio e del ricordo dei fratelli e delle sorelle scout non più fra noi. Mentre rimangono legate alla situazione particolare quella dell'investitura, del ringraziamento alle sezioni ospitanti, delle autorità che presenziano ed eventuali altre situazioni peculiari.

Incontro ad Arezzo nel 2011. Federico ricorda che si terrà il 21 e 22 maggio ad Arezzo. Il Consiglio ribadisce di mantenere inalterata la struttura (Alza Bandiera, ricordo dei fratelli e sorelle scout, saluto alla sezione ospitante, momento di meditazione, cena, fuoco di bivacco e il giorno successivo assemblea). Si ribadisce che la cena dev'essere aperta al più ampio numero possibile di persone e che sia un momento di incontro tra Cavalieri e giovani capi. Si ribadisce la necessità che il pernottato abbia differenti possibilità di scelta (con possibilità anche di costi molto contenuti). Il tema proposto è: "La buona azione diventa scelta di vita: fase conclusiva del cammino". Federico si incarica di ricercare i relatori tra cavalieri in attività e anche tra cavalieri non più in attività. Si cercherà di coinvolgere tutti i cavalieri toscani. Si ricorda che la prossima assemblea sarà elettiva e che le candidature per la Presidenza e il Consiglio dovranno giungere a Federico entro il 30 marzo in modo tale che possano essere portate a conoscenza di tutti i Cavalieri per il tramite di Infordine.

Attività proposta da Marco per Kabul. Il CS informa che l'attività è stata discussa durante un tavolo educativo e i due Commissari Internazionali sono stati incaricati di valutare detta attività assieme agli uffici mondiali (WOSM e WAGGS). Si rimane in attesa della risposta per iniziare a svolgere il lavoro di coinvolgimento delle sezioni nel 2011 per giungere preparati all'attività nell'anno successivo.

Medaglioni UNGEI. Enrica riferisce quanto è stato fatto fin qui per la raccolta delle storie delle donne insignite Cavaliere dell'Ordine.

Adesioni e decadimenti. Il Consiglio approva con entusiasmo il riavvicinarsi all'Ordine di Silvana de Batte. Come discusso in assemblea il consiglio si attiverà per favorire la riadesione all'Ordine di cavalieri "silenti". Attualmente, però, esiste la norma che il non versare l'impegno per due anni consecutivi comporta la decadenza dai ruoli attivi. Si prende atto che in questa situazione si trova Luca Boetti. Il Presidente scriverà comunque a Luca (come avvenuto lo scorso anno con Luigi Gargiulo) cercando di ottenere il suo reintegro. Il segretario/tesoriere scriverà a tutti color che non hanno ancora rinnovato l'impegno per l'anno in corso. Il consiglio si interroga sull'opportunità che vengano insigniti fratelli e sorelle scout che non appaiono cristallini sotto la dimensione etica: rimane orientato a rifiutare la raccolta di chiacchiere di periferia ma non ammette doppie morali come spiegazioni di comodo.

Candidature. Alla presentazione delle future candidature il cavaliere proponente dovrà anche indicare il numerico degli iscritti della sezione del proposto nonché il trend di iscritti della sezione medesima. Rimane fermo il fatto che le candidature possono essere presentate – da coloro che abbiano già i requisiti previsti dal regolamento dell'Ordine - in ogni momento dell'anno e che quelle che giungeranno prima del 31 dicembre saranno discusse alla riunione del consiglio di gennaio in modo da poter essere sottoposte a referendum che si terrà tra il 22 febbraio e il 23 aprile. Per eventuali altre candidature si adotterà la stessa procedura tra l'assemblea e l'inizio dell'anno scout.

Varie. In occasione della Giornata del Pensiero si terrà a Verona un convegno, organizzato da un Centro Studi locale, sullo Scouting femminile. **Il consiglio** si complimenta col cavaliere Nicola Barbieri che è risultato vincitore di un concorso per un posto di Professore Associato di storia della pedagogia all'università di Modena e Reggio. **Formula** i migliori auguri a Luca Boetti che oggi convola a nozze e a **Maria Angela** che domani compirà gli anni.

Si stabilisce che la prossima riunione del Consiglio si terrà, in linea di massima, domenica 09 gennaio 2011.

Premio "Stefano Costa"

Carissimi Fratelli,

desidero porre alla vostra attenzione gli elaborati vincitori del concorso Stefano Costa edizione 2010:

- disegno per la sezione riguardante le scuole elementari
- tema per la sezione scuole medie;

Entrambi sono abbastanza belli in particolare mi ha colpito il componimento della piccola Serena con cui ho avuto modo di scambiare alcune impressioni. Il breve colloquio mi ha confermato che tra i ragazzi "non scout" esistono ancora sentimenti bellissimi che sono il fondamento del nostro ideale associativo e questo non può che renderci ottimisti nell'auspicare una società migliore.

Ancora grazie per l'opportunità che l'Ordine mi ha dato di rappresentarlo in questa eccezionale manifestazione che grazie ai fratelli scout della Sezione CNGEI di Novoli è ormai diventata un appuntamento fisso e qualificante per il nostro Ente nell'intera provincia di Lecce (96 comuni). L'iniziativa è ancora più valida se si tiene conto che ha ormai consolidato uno stretto legame con il mondo della scuola (elementari e medie) e che rappresenta un ottimo veicolo per gli ideali scout CNGEI ormai diffusi ed apprezzati tra gli insegnanti ed i presidi .

Fraterni saluti

Francesco Casulli



Carissimo Federico e carissimi fratelli dell' O.S.S.G.

esprimo il mio più vivo, sincero e sentito ringraziamento, non già e non solo per l'attenzione dimostrata nei confronti di un progetto culturale di ampio respiro, ma, più in generale, perchè questo Vostro sostegno, a noi che viviamo una marginalità geografica defatigante, ci riempie di orgoglio e voglia di continuare ad alimentare la fiamma. Ancora Grazie.

Maurizio Meo

Lecce

Presidente Commissione Giudicatrice

“Pochissime persone nascono coraggiose, ma tutte possono diventare tali, basta che lo vogliano, e soprattutto che comincino a provarci fin da ragazzi..”

Cosa serve per diventare grandi? Forza, volontà e coraggio..

SERENA GRECO dell'Istituto Comprensivo di Novoli

Lo studio arricchisce, la scuola richiede impegno, leale solidarietà, spirito di sacrificio, mentre si attende spazientiti il suono della campanella che scandisce il tempo indicando l'andamento della lunga e noiosa giornata scolastica.

Spesso però ci si chiede: “quanto diverrò grande nel corso della mia vita per mezzo dell'istituzione scolastica?”.

L'elaborazione di questo tema mi ha spontaneamente portato a ritroso nel tempo, negli anni di vita che caratterizzarono la mia infanzia. Essi non sono poi tanto lontani, eppure le abissali differenze tra lo stile di vita di quella delicata età e quello attuale mi inducono a riflettere, arrivando alla conclusione che già allora ogni azione, ogni episodio era preparatorio a un grado di sviluppo adeguato agli anni.

Il desiderio di rimanere eternamente “piccoli” come Peter Pan, personaggio amato e allo stesso tempo invidiato da generazioni di bambini, ha indubbiamente caratterizzato la vita di ogni fanciullo, il quale, crescendo rimpiange quegli anni in cui era facile ottenere ciò che si desiderava con un'arma invincibile: il pianto.

Così, anche le lunghe conversazioni chiuse in camera con la propria inseparabile bambola sono state un gradino della scala che porta al raggiungimento di una maturità personale. Spesso infatti ci si chiede: “Era stato solo un gioco o con esse mi sono preparata a divenire grande secondo le mie capacità e le mie attitudini?”. A questo verrebbe da rispondere: “Ai posteri l'ardua sentenza”.

Quindi, le amorevoli cure che riservavo alla mie bambole sono stato senz'altro utili a preparare in me una figura di mamma. Forse esse sono il riflesso di quelle riservatemi da mia madre. Infatti, è proprio in famiglia che si acquisiscono i valori fondamentali per una sana crescita fisica e morale.

Essi contribuiranno a fare grande un individuo che per esserlo dev'essere dotato di un comportamento esemplare fatto di rispetto alle regole, ai superiori e ai compagni con i quali bisogna saper condividere rinunce e sacrifici, gioie e delusioni.

La nostra società ha conosciuto piccoli e grandi eroi come Iqbal. Egli, un bambino originario di un paese sottosviluppato, venduto illegalmente a sei anni dai suoi stessi genitori e sottoposto a ogni forma di violenza, fu costretto a lavorare come operaio in condizioni sanitarie pessime con ritmi di lavoro disumani.

Pochissimi bambini hanno avuto la sua volontà, la sua forza e il suo coraggio, i quali “travolgendolo” gli hanno permesso di denunciare quella crudele realtà e di liberare tanti bambini disperati e impauriti che si trovavano nella sua stessa situazione. Poiché nel suo paese la maggior parte dei lavoratori era costituita proprio da bambini, nel momento in cui essi cominciarono a venir meno, i gestori delle fabbriche uccisero senza pietà il piccolo Iqbal (16 aprile 1995), il quale è comunque riuscito a lasciare un segno indelebile nella società. La sua avvincente e drammatica storia ha dato origine a un toccante film dal quale si ammira la statua morale del piccolo grande protagonista che perse la vita in nome della libertà che aveva tanto sognato.

Mi viene a questo punto da presentare la figura di mia nonna che, fin da bambina, mi ha esortato a mettere in pratica le migliori norme di vita al fine di divenire modello di vita per chi mi sta accanto. Quindi, la famiglia, l'ambiente scolastico, i catechisti, ecc... possono contribuire a farci acquisire quelle caratteristiche che permettono di costruire la propria personalità nel miglior modo possibile. Tuttavia ce ne sono altre che nessuno può farci acquisire e fin dalla giovane età occorre averle in modo da poter dire: “ecco, finalmente sono grande”.

Se tutti trovassero la volontà, la forza e il coraggio fin da ragazzi, nel corso del tempo potrebbero cambiare la società che sempre necessita di grandi personalità, proprio come il piccolo Iqbal.

Vorrei concludere con un verso della poesia “Se” di J. R. Kipling, che evidenzia l'importanza del coraggio, della volontà e della forza di fronte al crollo delle proprie speranze: “Se, vedendo in pezzi le cose per cui desti la vita, saprai chinarti e raccoglierte per costruirle con i tuoi logori arnesi...”

ZIBALDONE



I Fratelli Agostino e Mauro consegnano il nostro crest al responsabile della Casa di Caccia di Kandersteg

S.O.S.

Come è stato già detto nelle pagine precedenti Anna Talò sta realizzando un libro sull'UNGEI in occasione del centenario della sua fondazione.

Ogni Cavaliere che sia a conoscenza di persone di particolare spicco ,e non , che abbiano fatto parte dell'UNGEI **DEBONO SENTIRE IL DOVERE MORALE DI COLLABORARE A QUESTA REALIZZAZIONE** e mettersi a disposizione di Anna. Di seguito la scaletta dell'opera e il questionario per le notizie

Sommario

Le origini dello scoutismo femminile laico in Italia

La presenza femminile in numeri

Le «nonne» del CNGEI sotto i riflettori

Le voci in diretta

Passato e presente a confronto

Appendice

Brevi note biografiche delle intervistate

Chi sono intervistatori e intervistatrici

Bibliografia

Ringraziamenti

DATI INTERVISTATA

Nome

Cognome

Data di nascita

Iscrizione UNGEI dal al

Eventuali incarichi all'interno dell'UNGEI

Professione

QUESTIONARIO INTERVISTATA

Come mai ha deciso di iscriversi all'Ungei?

Cosa ne pensavano i suoi genitori? L'hanno ostacolata o appoggiata?

Cosa ne pensavano le sue amiche?

E i suoi amici?

Qual era l'atteggiamento della società nei confronti delle esploratrici? Eravate apprezzate?

Qual è stata la sua primissima impressione, indossata la divisa e incontrate le sue *colleghe*?

Qual è il ricordo più caro che conserva di questa esperienza?

Se dovesse elencare i valori più importanti imparati mentre era un'esploratrice, quali sarebbero?

Cosa ha portato nella vita di tutti i giorni dell'esperienza maturata nell'Ungei? Quali di questi valori pensa di aver trasmesso alle persone intorno a lei?

Se dovesse tornare indietro, è un'esperienza che rifarebbe? Perché?

Se dovesse definire con tre parole questa sua esperienza, quali utilizzerebbe?

DATI INTERVISTRICE/INTERVISTATORE

Nome

Cognome

Data di nascita

Iscrizione CNGEI

QUESTIONARIO INTERVISTRICE/ INTERVISTATORE

Come mai hai deciso di iscriverti al CNGEI?

Trovi che l'esperienza personale della tua intervistata sia paragonabile alla tua? In cosa è simile?

In che cosa differisce, invece?

Secondo la tua opinione, quanto e come sono cambiate le opportunità per una donna, paragonando la tua esperienza con quella della tua intervistata?

Alla luce di quanto hai ascoltato, quale pensi sia stata la conquista più grande della quale stai godendo i frutti?

Quali sono state le tue conclusioni o sensazioni dopo questo incontro?

S

ono andata a trovare Laura Aiuto e a portarle il biglietto con la foto e la firma dei Cavalieri dell'OSSG e gli atti del Convegno di Trieste.

Si è commossa, ha voluto che le raccontassi anche i minimi dettagli del Convegno, particolarmente grata a tutti per esserci ricordati di lei.

Laura ha 93 anni, ha patito due ictus (sembra curati malissimo!) che l'hanno ridotta in sedia a rotelle e tolto la capacità di leggere e scrivere. Può solo ascoltare e anche questo male, perchè da vecchi si diventa pure sordi! E' assistita da due validissime badanti e riesce a dire al telefono al figlio settantenne, affetto da Leucemia e abitante a Varese, che sta benissimo!!!

Questa è Laura oggi.

Ma la Laura che ricordo io è una bella e giovane signora, Commissaria dell'UNGEI attorno agli anni 50, che resse la parte femminile della Sezione di Trieste validamente, per poi assumere l'incarico di Commissaria Generale Ungei fino al 1965.

Ho fatto con lei sei campeggi estivi, più qualche breve accantonamento.

A quel tempo lo Scouting che vivevamo era primitivo: imparavamo come dovevano essere piantate le tende, scavati i canaletti, riempiti i pagliericci, acceso il fuoco per la cucina e quello per il bivacco, e nodi, morse, orientamento, studio della natura, giochi di Kim, scudi araldici, giornali murali, canti scout, ecc.

Non avevamo lezioni da tizzonati cattedratici, ma soltanto le conoscenze di alcuni papà ed il nostro entusiasmo.

Laura affrontava tutto con molta decisione e serenità; non l'ho mai vista arrabbiata.

I suoi bellissimi occhi azzurri erano sempre pronti ad ammiccare con battute ironiche anche verso se stessa, che una scrosciante risata suggellava.

A noi ragazze ha insegnato molte cose, ma soprattutto con la sua storia personale, che un giorno ci ha raccontato, ha dimostrato che con l'amore la serietà e la forza d'animo si riescono a superare le avversità che la vita ci riserva.

Laura a 23 anni aveva sposato un bellissimo siciliano. ufficiale di Aviazione. Nel 1940 allo scoppio della guerra, suo marito fu uno dei primi caduti, medaglia d'argento. Il figlio Giorgio, nato dopo pochi mesi, non conobbe mai suo padre.

Intraprese l'insegnamento e sostenuta dall'affetto del suo amato fratello magistrato e dalla famiglia allevò ed educò il figlio.

L'ultima parte della sua vita la ripagò un po' delle sofferenze vissute; la sua esistenza fu molto felice dopo l'incontro e lo spozalizio con il

Generale Cardone, il suo adorato Peppino, appartenente a quel mondo militare che lei tanto amava.

Grazie Laura!

Claudia Viezzoli



L'Aquila 13 giugno 2010

Alle Sorelle e ai Fratelli Scout insigniti dell'Ordine

Oggetto: Assemblea dell'Ordine, Barisciano (AQ) 22 e 23 maggio, considerazioni.

Carissimi,

la nostra Assemblea annuale è passata e, oggi, seduto nel mio angolino nell'eremo che è, attualmente, la mia residenza, non posso fare altro che pensare.

Guardo l'elenco degli appartenenti all'Ordine e penso, rileggo il verbale della riunione del Consiglio (dell'Ordine) del 31 gennaio e penso, rileggo il risultato del referendum, comunicatoci da Federico il 1.5., e penso, rileggo i dati riassuntivi della Assemblea di Barisciano e penso, nelle orecchie mi risuona la voce del fratello Enrico (Rossi), del suo intervento in Assemblea e penso.

Penso a cosa?:

che dei 51 Cavalieri effettivi siamo passati a 53;

che solo 42 di noi si sono sentiti in dovere di rispondere al referendum;

che a Barisciano erano presenti solo 28 insigniti (due dovevano ricevere le insegne);

che erano presenti: il Preside Scalfaro, il già Presidente Guerrieri, il Capo Scout Cenghiaro; il già Capo Scout del F.S.E. Santucci;

che 27 Dirigenti e Capi Unità di Sezione hanno "sentito il richiamo" ed erano presenti alla cerimonia di apertura;

che 11 adulti "simpatizzanti" hanno voluto condividere con noi le gioie e le fatiche delle nostre due mezze giornate;

che il tempo, in barba alle previsioni, era bello, l'aria mite, il bosco stupendo nelle sue infinite sfumature di verde, la Sezione di L'Aquila ha "fatto il suo meglio" per ospitarci;

che gli Operatori del Consorzio Alberghiero" sono arrivati a fare il "*miracolo*": *un'aquila è venuta a fare capolino sul "nostro cielo"*,

Penso e mi domando:

perché siamo sempre così pochi?;

perché, alle Assemblee, siamo sempre gli stessi?;

perché di alcuni "fratelli" si è persa la traccia (e-mail e recapiti telefonici non più validi);

perché le parole di Roberto (Cenghiaro – riunione del Consiglio dell'Ordine del 31.01.2010) "*l'Ordine Scout fa parte del CNGEI e come tale ci si aspetta collaborazione e rispetto reciproco*" non trova applicazione;

perché noi, che siamo stati insigniti per i nostri meriti, oggi viviamo in un beato isolamento sordi ai richiami, negando all'Associazione il contributo che, anche se a volte velatamente richiesto, per capacità, conoscenza e esperienza possiamo dare?;

perché solo alcuni "fratelli assenti", per seri motivi ma sempre presenti nella vita delle loro Sezioni, sentono il dovere, in tutte le occasioni, di farci sentire la loro "presenza" sia per telefono e/o con un loro messaggio?;

perché alcuni di Voi che palesemente (con atteggiamenti, comportamenti, dichiarazioni) snobbano l'Ordine e non si attengono più alle poche norme istituzionali non sentono il bisogno-dovere di rendere, anche senza motivarne l'azione, le insegne che li qualifica e tornare, tranquillamente, ai loro impegni.

Care Sorelle e Fratelli i perché sono troppi e io, non sapendomi dare una risposta, mi sento frustrato e impotente; vorrei avere con Voi, con tutti Voi, un dialogo, un serio confronto, fare una disamina dei problemi e, tutti insieme, cercare una soluzione; soluzione certamente utile a me, per capire, per capirVi, almeno per avere una motivazione a comportamenti che, perdonatemi se esprimo un giudizio, non è né da adulto Scout né da insignito all'Ordine.

Sono consapevole che molti di Voi, leggendomi, sorrideranno pensando "*è il solito vecchio arteriosclerotico-rincoglionito*", ma, credetemi, se siete arrivati a leggermi fino a questo punto, sono felice, certo che, prima o poi, anche Voi penserete.

Con affetto e con l'augurio di condurre all'approdo la piroga Vi stringo la sinistra.

Ottorino



Elenco appartenenti all'Ordine

1	ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 1647 Genova -	010/3773037			cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI CarloMatteo - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384		
3	ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953		adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI CORRADINI Enrica Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074			marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830		nicola.barbieri@unimore.it
7	BOETTI Luca - Via M. di Canossa - 42100 Reggio Emilia	0522/438985			boetti@ifoa.it
8	BOCCHINO Luigi Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014			luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176		ma.botta@yahoo.it
10	CALVI Barbara - C.so Garibaldi 1—42121 Reggio Emilia	0522/1872038	347/9801614		barbara.calvi@polimi.it
11	CASULLI Francesco - Via V. da Gama - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968			f_casulli@hotmail.com
12	CENGHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907		roberto.cenghiaro@cngei.it
13	CORDA Guido - via Gustinelli 24022 Alzano Lombardo	035/510408			gucord@tin.it
14	CORRADINI Cesare - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
15	CORRADINI Michele - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633			michecorra@studioanzillotti.it
16	CRESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129		mauro.cresta@fastwebnet.it
17	CRETI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902		cri.bz.ar@gmail.com
18	DAL FIOR Francesco - Via A. Badile 16 - 37134 Verona	045/8402826	340/5884637		francesco.dalfior@aliceposta.it
19	De GIORGIS Luca Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748		degiorgis@tin.it
20	DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873		ldelper@tin.it
21	DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279			como@lemarmotte.it
22	FIORENZA Sergio - Via Caracciolo 17 - 80040 Pollena T. (NA)	081/5311489	335/8450175		sergiofiorenza@virgilio.it
23	GIROTTI Marco - Via Alessandria 21/A/12 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042		marco.emilio.girotto@sparkasse.it
24	GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754		gargiulo@freemail.it
25	GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/284312	348/6537122		doriano.g@pico.it
26	LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588		marco.lombardi@fastwebnet.it
27	LUNARDI Federico - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058		docafgh@yahoo.it
28	MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A 98100 Messina				
29	MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	335/7976396		lorenzomaggin@gmail.com
30	MANDATO Tommaso Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496		mandatoma@virgilio.it
31	MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609		cesaremarastoni@alice.it
32	MARZANNI Riccardo - Via Piemonte - 24050 Zanica BG	035/671589			riccardomarialba@aliceposta.it
33	MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978		gucord@tin.it
34	OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079			
35	PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670			p.pace@comune.roma.it
36	PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto - 61033 Fermignano PS	0722/331111	339/5795585		francopaloschi@virgilio.it
37	PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283			dario.paoletti@studioniero.com
38	PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133		escandolo@mclink.it
39	PASSERA Marialba —Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589			riccardomarialba@aliceposta.it
40	PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335		ptpiccardi@interfree.it
41	PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074			ispirani@tin.it
42	POPPI Elena via Roma 18 42100 Reggio Emilia	0522/454861			e.poppi@arestud.unimore.it
43	ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403		ocirne_vi@libero.it
44	SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575		raffaello49@gmail.com
45	SISTO Davide - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076		davis@tele2.it
46	SPYCHER Helene - P.zza Castello 28 - 20121 Milano	02/86462129			
47	TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466			maurizio.tanzini@tin.it
48	TITO Ottorino Cas.Post 70 .U.P. succ.1 Centi Colella 67100 L'Aquila		349/4652390		ottorinotito@libero.it
49	TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.lli Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552		eliatrava2@yahoo.it
50	VALENTINI Walter - Via F. Morosini 5 - 37138 Verona	045/8340153			
51	VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268		cadupinsori@hotmail.com
52	ZAGAMI Carlo Via S.Paolo 9/C 89125 Reggio Calabria	0965/890324	346/5254062		czagami@notariato.it
53	ZAPPACOSTA Ermanno Via Tito Speri 20 - 65123 Pescara		338.1816145		

Attenzione prendere nota dei cambiamenti di indirizzo segnati in rosso!!!